Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 83 del Registro

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 29.11.2012.

ANNO 2012

L'anno duemiladodici addì ventinove del mese di novembre alle ore 17,00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale

convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
☐ prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. VITELLO GAETANO	X		***11.*** MANGIAVILLANO ROSARIO	X	
2. CUTAIA SARO M.		X	***12.*** MANGANELLO SALVATORE	X	
3. ROMANO ANGELO	X		***13.*** ADAMO CARMELO		X
4. ALOTTO CALOGERO	X		***14.*** MONTALTO SALVATORE		X
5. SPINELLI CALOGERO	X		***15.*** DI SALVO LUIGI		X
6. PACE VINCENZO	X		***16.*** BRUNA ROSARIO	X	
7. INCARDONA ROSARIO		X	***17.*** TARARA' ALFREDO		X
8. CASTRONOVO SALVATORE		X	***18.*** CATANIA ROSARIO		X
9. VOLPE ROSARIA	X		***19.*** BRANCATO IGNAZIO		X
10. SCOPELLITI NICOLO' S.		X	***20.*** ASERIO CARMELO		X

Assume la Presidenza Angelo Romano

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 9 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in Segreteria il verbale di fonoregistrazione.

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 29/11/2012 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.

Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

VERBALE INTEGRALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 29 NOVEMBRE 2012

OGGETTO: ***"Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti"***

ANNO 2012

L'anno duemiladodici addì ventinove del mese di novembre alle ore 17.00 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si è riunito in seduta ordinaria nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
11. VITELLO GAETANO	***X***		***11. MANGIAVILLANO ROSARIO***	***X***	
2. CUTAIA SARO M.	***X***		***12. MANGANELLO SALVATORE***	***X***	
3. ROMANO ANGELO	***X***		***13. ADAMO CARMELO***		***X***
4. ALOTTO CALOGERO	***X***		***14. MONTALTO SALVATORE***		***X***
5. SPINELLI CALOGERO	***X***		***15. DI SALVO LUIGI***		***X***
6. PACE VINCENZO	***X***		***16. BRUNA ROSARIO***	***X***	
7. INCARDONA ROSARIO		***X***	***17. TARARA' ALFREDO***		***X***
8. CASTRONOVO SALVATORE		***X***	***18.CATANIA ROSARIO***		***X***
9. VOLPE ROSARIA	***X***		***19. BRANCATO IGNAZIO***		***X***
2. ***SCOPELLITI NICOLO' S.***		***X***	***20. ASERIO CARMELO***		***X***

Assume la presidenza il Sig. Angelo ROMANO

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

Il Presidente del Consiglio ROMANO
Presenti 9, quindi la seduta è rinviata di un'ora perché manca il numero legale.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari per un'ora (ore 17.05)
Indi il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 18.05)

Il Presidente del Consiglio ROMANO
Allora, sono le 18.05, possiamo chiamare l'appello.

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. VITELLO GAETANO	***X***		***11. MANGAIAVILLANO ROSARIO***	***X***	
2. CUTAIA SARO M.	***X***		***12. MANGANELLO SALVATORE***	***X***	
3. ROMANO ANGELO	***X***		***13. ADAMO CARMELO***		***X***
4. ALOTTO CALOGERO	***X***		***14. MONTALTO SALVATORE***	***X***	
5. SPINELLI CALOGERO	***X***		***15. DI SALVO LUIGI***		***X***
6. PACE VINCENZO	***X***		***16. BRUNA ROSARIO***	***X***	
7. INCARDONA ROSARIO	***X***		***17. TARARA' ALFREDO***		***X***
8. CASTRONOVO SALVATORE	***X***		***18.CATANIA ROSARIO***	***X***	
9. VOLPE ROSARIA	***X***		***19. BRANCATO IGNAZIO***	***X***	
10 SCOPELLITI NICOLO' S.		***X***	***20. ASERIO CARMELO***		***X***

IL PRESIDENTE accertato il numero di 15 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Il Presidente del Consiglio ROMANO
Quindi, i presenti sono 15, assenti 5, possiamo iniziare i lavori del Consiglio Comunale. Nominiamo gli scrutatori: Vitello, Volpe e Pace. Facciamo per alzata e per seduta. Chi è d'accordo rimane seduto, chi non è d'accordo si alza in piedi. Tutti d'accordo. Diamo lettura ai verbali della seduta precedente.
La Dottoressa MARINO
Sì, come previsto dall'OREELL, proponiamo di approvare i verbali che vanno dal numero 74, al numero 82 delle sedute del 15 e 16 novembre 2012. "Numero 74, trascrizione verbale integrale della seduta consiliare del 15.11.2012; numero 75: lettura e approvazione verbali sedute precedenti; numero 76: interrogazioni protocolli numero 22174, 23954 del 2012; numero 77: modifica di regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali, argomento rinviato; numero 7 8: riconoscimento debito fuori bilancio signori Luglio Antonio, La Marca Claudia, Consulenti Progetto FSE, sentenze n. 68 e 69 emesse dal Tribunale di Canicattì; numero 79: trascrizione verbale integrale della seduta consiliare del 16.11.2012; numero 80: riconoscimento debito fuori bilancio, signori Luglio Antonio e La Marca, progetto FSE, sentenze emesse dal Tribunale di Canicattì; numero 81: esecuzione estinzione anticipata di alcuni mutui in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti e spending review; numero 82: riconoscimento debito fuori bilancio signori Alletto Angela, sentenza numero 757 /2012 emessa dal Tribunale di Agrigento".
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Votiamo i verbali della seduta precedente.
Vitello.
(n.d.t. intervento fuori microfono: "Astenuto")

Il Presidente del Consiglio ROMANO
Cutaia. Romano, sì; Alotto.
(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Spinelli.
(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Pace.
(n.d.t. intervento fuori microfono: "Astenuto")
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Incardona.
(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Castronovo.
(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Volpe. Scopelliti, assente; Mangiavillano.
(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Manganello.
(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Adamo, assente; Montalto.
(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Di Salvo, assente; Bruna, sì; Tararà, assente; Catania Rosario.
(n.d.t. intervento fuori microfono: "Nei punti dove ero presente sì")
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Brancato Ignazio, sì; Aserio Carmelo, assente.
(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale Giglia: "Allora, assenti 5, 3 astenuti e 15 voti favorevoli")
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Allora 3 voti astenuti, 12 voti favorevoli e 5 assenti.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: "***Interrogazioni prot. n.26131/2012 – prot. n.26714/2012"***

La Dottoressa MARINO

" Interrogazione sul regolamento per la monetizzazione delle aree standard e standard urbanistici. Premesso che questo Consiglio Comunale ha approvato, con delibera numero 40 del 13 giugno 2012, il regolamento di cui in oggetto, considerato che il pronunciamento da parte dell'ARPA del 26 settembre scorso, con il quale l'Assessorato chiarisce gli aspetti secondo i quali non è possibile dare esecuzione alla delibera numero 40 chiediamo al signor Sindaco di volere chiarire al Consiglio Comunale come pensa di porre rimedio a questo evidente errore, vista la chiara illegittimità del regolamento in questione. Firmato i Consiglieri Tararà Alfredo, Manganello e Scopelliti".

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Prego, Sindaco.

Il Sindaco BONFANTI

Buonasera a tutti. Da come annunziato nei giorni scorsi non c'è un problema di regolamento della monetizzazione, indipendentemente che la Regione ha scritto, perché la Regione quando scrive che cosa scrive? Scrive se viene applicata la norma del ' 94, architetto, la circolare 2 del '94; non è che dice che quel regolamento non si può fare; perché il nostro regolamento, diverso da tutti gli altri regolamenti che ci sono in Sicilia, dice che "in casi eccezionali" non stravolgendo la situazione urbanistica, a quanto pare, che ora magari l'ingegnere darà più delucidazioni in merito a questo. Perché io sono stato alla Regione la prima volta e abbiamo chiarito, sono stato la seconda volta, venerdì, alla Regione, avendo l'incontro sia con il Dottore Gelardi, sia con l'architetto Quirino che ha scritto, che sicuramente a breve ci darà la conferma di quello che io sto dicendo stasera qua e se tecnicamente vuole delle spiegazioni, i Dirigenti sono qua per questo; poi se l'interrogazione giustamente è del Sindaco uno può rimanere soddisfatto o non soddisfatto. Io sono stato lì venerdì e mi diceva qualcuno dice: "Ma perché non ci dà la risposta l'architetto?" E noi siamo stati lì a dire all'architetto: "Architetto veda che noi abbiamo fatto questa lettera a Lei, e gliela abbiamo mandata". L'architetto Di Vincenzo è stato così solerte di mandare questa nota all'architetto Quirino. Abbiamo chiarito un po' i passaggi e dubbi che ci potevano essere e ripeto che il nostro è un regolamento che va applicato sui piani di lottizzazioni nei casi eccezionali. Poi, tutto il resto, in termini tecnici, che poi la responsabilità da come si soffermava a dire il Dirigente, Dottore Gelardi, che è un Avvocato, non è uno sprovveduto su certe cose, diceva le responsabilità dell'applicazione non c'è niente di fuori alla norma se uno segue le regole, quelle stabilite da regolamento e delle norme del Piano Urbanistico. Questa è la verità e a giorni arriverà la conferma di quello che io vi sto dicendo. Se volete altre delucidazioni in merito tecnico, diamo la parola all'architetto se non siete soddisfatti; oppure se vi basta. Questa è la situazione, non ci sono né anomalie, né cose fuori regola, non ci sono cose diverse, ho pure invitato qualche Consigliere e ho detto: "Ci vuoi venire, venerdì vado…" dice: "No, non ho tempo", così magari qualcuno incominciava a capire che non abbiamo a che fare alla Regione con l'usciere, ma abbiamo a che fare con chi ha scritto e ci ha mandato la nota, che la Dottoressa ha mandato ai Consiglieri Comunali. Non si fa niente di illecito. Poi, se c'è qualcuno, senza offesa, perché io non voglio essere presuntuoso, pensa che ci sia qualcosa di illegale, signori miei, siamo tutti responsabili delle nostre azioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consiglieri Comunali. La parola l'ingegnere Capo non la può avere in Consiglio…

(n.d.t. intervento fuori microfono del Sindaco)

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

Il Consigliere Scopelliti non c'è, che è il primo firmatario, quindi penso che posso replicare io. Questa è la verità del Sindaco. Non è la verità in assoluto per quello che noi vediamo che è scritto, perché noi abbiamo ricevuto la nota alla quale facevamo

riferimento e qui non è che c'è possibilità di equivocare quello che dice l'Assessorato; l'Assessorato conclude la nota dicendo che: "Pertanto in generale si evince che non si possa dare esecuzione alla delibera di che trattasi, salvo nei casi particolari, tra l'altro previsti dalla circolare del '94". Nella circolare del '94, voglio dire, c'è scritto quello che c'è scritto nelle norme di attuazione del Piano Regolatore, non è che noi abbiamo bisogno del regolamento per la monetizzazione delle aree a standard urbanistici. Quindi, io credo che per salvaguardare l'Ente e il Consiglio Comunale che ha approvato questo regolamento, io credo che si debbano predisporre gli atti per revocarlo questo regolamento; perché è chiaramente ineseguibile, mi auguro che gli atti che ne sono scaturiti da questo regolamento non siano anche essi viziati, come questo regolamento, perché evidentemente c'è un errore di fondo. Quindi evidentemente quello che io e altri e soprattutto la Dottoressa Giglia ha scritto quando è stato trattato per la prima volta questo punto, evidentemente non erano parole campate in aria, ma erano dati di fatto, Sindaco. Perché la Segretaria allora diceva che evidentemente era da trattarsi come una modifica al Piano Regolatore e quindi l'iter da seguire sarebbe stato un altro, non era così semplice, non era da scrivere un regolamento così in quattro e quattro, otto e portarlo al vaglio del Consiglio Comunale. Quindi io non sono assolutamente soddisfatto da quello che dice Lei e quindi apro la discussione a chi volesse intervenire. Io voglio chiarire questo aspetto, voglio ripeterlo, io credo che per come ci ha detto l'ARTA, per come l'ARTA ci ha, in pratica, ordinato di fare, credo che devono essere predisposti gli atti per la revoca di questo regolamento e Lei la può pensare come vuole, Sindaco, ma Lei dice: "Mi sembra, mi pare".

(n.d.t. intervento fuori microfono del Sindaco Bonfanti: "No, io ho detto la verità")

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

No, Lei ha detto la sua verità, tra l'altro…

(n.d.t. intervento fuori microfono del Sindaco Bonfanti: "No, se ha dubbi, prendiamo un appuntamento…")

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

Non ci sono dubbi e non devo prendere appuntamento con nessuno, signor Sindaco, io in Commissione Consiliare, quando per la seconda volta è stato riproposto lo stesso regolamento ho chiesto, ho detto, ho fatto la proposta: poniamo il quesito all'Assessorato Regionale e in quindici giorni ce ne usciamo, se ci dicono andiamo avanti, se ci dicono no ci fermiamo e questa proposta è stata ignorata dai Consiglieri di maggioranza, da quasi tutti i Consiglieri, non solo i Consiglieri di maggioranza, perché noi ci fidiamo dell'Amministrazione, noi ci fidiamo dell'ingegnere capo e quindi quello che dice l'ingegnere capo, con tutto il rispetto dell'ingegnere capo, che evidentemente pensava, a questo punto erroneamente, che fosse la strada giusta, che fosse la strada percorribile e questa mia proposta è stata ignorata e quindi io non devo prendere appuntamenti con nessuno io. Oggi abbiamo una comunicazione da parte dell'ARTA, che ci dice…

(n.d.t. intervento fuori microfono del Sindaco Bonfanti)

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

Io non metto in dubbio quello che dice Lei, io semmai prendo atto, mi scusi Sindaco, sto parlando io; io prendo atto di quello che dice, che Lei parla, evidentemente, non con cognizione di causa, mi sembra, pare, mi sembra e pare non sono parole che un capo dell'Amministrazione Comunale, Lei l'ha detto, pare che non ci siano difficoltà, pare di qua, pare di là, che significa pare? Lei, glielo ripeto e glielo ho detto altre volte, non è un passante; Lei è il capo dell'Amministrazione Comunale, non è che i Dirigenti si inventano gli atti, l'Amministrazione Comunale evidentemente ha dato l'indicazione al Dirigente per predisporre gli atti. Si prenda le sue responsabilità, qui c'è uno stop, chiaro, da parte dell'Assessorato e io chiedo in questo Consiglio Comunale che vengano predisposti gli atti per la revoca del regolamento.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Ci sono altri Consiglieri firmatari dell'interrogazione che chiedono di parlare? Sindaco, non c'è nessuno che vuole parlare.

(n.d.t. interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Ah, la discussione è aperta? Non l'avevo capito, scusami. Consigliere Alotto, prego.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

La nota dell'Assessorato non si presta a interpretazione o a divagazione, la nota dell'Assessorato e precisa e dice che a quella delibera non si può dare corso. Allora se una delibera non può essere applicata, va revocata, perché è un atto del Consiglio Comunale e se quell'atto da parte dell'Assessorato Territorio e Ambiente che ha, per legge, sui piani urbanistici competenza, tutte le altre discussioni non servono, anche perché se si deve dare corso a quello che abbiamo detto, quando si è trattato quella delibera, cioè cosa abbiamo detto che tutto quello che si poteva fare per la monetizzazione era compresa all'interno le norme tecniche di attuazione e alla circolare, quindi, la delibera, viene riproposto questo ragionamento da parte dell'Assessorato, la delibera fa bene questo Consiglio Comunale a revocarla e mi auguro, me lo auguro, che non abbia prodotto effetti, che non sia stata utilizzata questa delibera per fare monetizzazione, me lo auguro, perché tutti i nodi vengono al pettine e questo lo dico nella consapevolezza senza volere colpevolizzare nessuno; dico che io, Sindaco, se io Sindaco, proponente di quella delibera, alla luce di quello che ha rilevato l'Assessorato io avrei portato la delibera in Consiglio Comunale per la revoca; poi tutto quello che si può fare in riferimento alla monetizzazione è previsto dalle norme tecniche di attuazione e dalla circolare. Quindi se è previsto quello che si può fare è solo lì, tutto il resto non serve. Non serve e quindi io al Consiglio mi sento di dire, ai Consiglieri Comunali, qual ora lo vuole, io sono in pieno Consiglio, per dire che questa sera si può votare un atto di indirizzo per costringere a Lei, Sindaco, a portare in Consiglio Comunale, il prossimo Consiglio Comunale la revoca di quella delibera, sì perché Lei l'avrebbe dovuto fare, perché Le ricordo che Lei ha la responsabilità in riferimento alle norme urbanistiche, tutto quello che riguarda le norme urbanistiche, tutto quello che riguarda le norme urbanistiche dipendono da Lei e la lettera se Lei la guarda, e credo che l'abbia guardata è diretta a Lei e agli altri per conoscenza. Quindi sui piani urbanistici ci vada piano; ci vada piano perché non è che noi abbiamo il piacere, io ho il piacere di contestare cose. Allora, alcuni Consiglieri sono convinti che si poteva fare, oggi invece ci viene detto che non è così, che è inapplicabile. Il suggerimento che uno può dare, e comunque io la proposta la metto ai voti, di fare un atto di indirizzo al prossimo Consiglio Comunale di portare all'ordine del giorno la revoca di quell'atto e la metta ai voti, questo è consentito dai regolamenti e questo io propongo al Consiglio.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Ci sono altri Consiglieri che chiedono di parlare? Sindaco.

Il Sindaco BONFANTI

Solo perché magari, diverse volte, magari uno fa silenzio, pensa di non avere argomenti da potere dire in una assemblea. Non è così. Sì, mi pare, io non l'ho detto, io sono stato scrupoloso, di andare alla Regione dove ci sono un funzionario e un Dirigente, dove specificano, veramente, in mia presenza e in presenza del Dirigente, che è l'unico che si prende le responsabilità in questo momento, perché si è trovato uno spiraglio per potere dare ai cittadini la possibilità di realizzare qualcosa secondo le leggi, perché qua non facciamo cose: sì, ma, però. No. Ci è stato detto chiaro, tenendoci nelle regole sulla circolale del '94 e io ho detto e ho ripetuto al Dirigente, perché se uno non avesse fiducia ai suoi Dirigenti o alla Segretaria, a chiunque, potrebbe dire: lo dobbiamo cambiare, e lo cambia il Sindaco, io gli ho detto queste testuali parole: "Siamo nelle norme su quello che tu hai in possesso con questo regolamento?" Io penso che un Dirigente, non penso che sia un kamikaze che fa le cose di testa sua che non applica le leggi, mi sembra una cosa assurda, io ho avuto solo lo spiraglio di dire, diamo la possibilità ai cittadini per potere movimentare un po' di economia, perché quando si andrà a fare qualche lottizzazione se c'è, verrà portata in Consiglio e lo valuterà il Consiglio non lo valuterà l'ingegnere capo, ma se ci sono altre cose da applicare, non applicare, la responsabilità è del Dirigente, non è del Consiglio, non è del Sindaco, come qualcuno, e mi assumo le mie responsabilità io di quello che dico.

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Sindaco BONFANTI

Chi la fa la contestazione?

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Sindaco BONFANTI

L'Assessorato la contesta?

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Sindaco BONFANTI

Allora la contestazione cosa dice? "Salvo casi eccezionali", scusate io non vedo qui la contestazione, solo in casi eccezionali il Dirigente si deve attivare per dare a quella minima parte di persone…

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Sindaco BONFANTI

No, Lei non deve leggere solo questa, "non si può dare esecuzione" e poi all'ultimo, alla finalità gli mettono…

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Sindaco BONFANTI

E che vuol dire, se vado a mangiare, uno può mangiare quello che gli piace e quello che non gli piace no, il pranzo viene servito completo, se all'ultimo lo stesso funzionario mette e dice: "Solo in casi eccezionali". Scusatemi che cosa c'è? Questa è una possibilità che noi diamo all'ufficio tecnico e ai cittadini, ai cittadini principalmente, di potere realizzare qualcosa che magari prima non si poteva realizzare, ma la responsabilità non ce l'ha né il Sindaco, né i Consiglieri Comunali.

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Sindaco BONFANTI

Consigliere Alotto, io posso dire quello che devo dire, io non dico "mi pare", sono certo al 100% che in una riunione fatta con il funzionario Quirino che ha scritto questa lettera e il Dottore Gelardi (che è un Avvocato) che ci sono funzionari, Dirigenti qui dentro che lo conoscono che è una persona seria, ha detto queste cose, direttamente, sicuramente dalla nota che il Dirigente ha mandato dopo di questo che ha scritto l'Assessorato, avremo delle altre risposte che sicuramente ci comporterà in merito a quello che sti a dibattendo stasera. Questo voglio dire io. Poi, se stasera ognuno vuole prendere tutte le decisioni che vuole, perché il Consiglio è libero, dare la possibilità alle persone di potere lavorare o dare la possibilità alle persone di non lavorare. Questo è il discorso.

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Sindaco BONFANTI

Non dico niente, io mi assumo le mie responsabilità, non è così.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Lei non si assume niente, Sindaco, Lei non è in grado di assumerle le sue responsabilità")

(n.d.t. voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consiglieri io vi prego, signori, di ritornare all'ordine. Consigliere Manganello.

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

Le ultime parole, quelle che sono contestate, giustamente, dal Consigliere Alotto sono di una gravità eccezionale da parte del Sindaco, perché è chiaro a Palma di Montechiaro dici: ***"si un vuliti fari travagliari pirsuni, va pigliati viatri sta responsabilità"*** questo vuol dire, Sindaco.

(n.d.t. intervento fuori microfono del Sindaco: "Non ho detto questo")

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

E io sto parlando e La invito a fare silenzio. La invito a fare silenzio.

(n.d.t. voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Sindaco, Sindaco…

Il Sindaco BONFANTI

Lasciamo stare questa sera, Presidente, io dico che non mi deve mettere in bocca niente. Perché io non ho detto…

(n.d.t. voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora, signori. Signori. Io vi prego di tornare ai vostri posti. Sindaco.

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

Le belle statuine e questo dovrebbe essere il Consiglio Comunale, che come dice il Sindaco poi deve valutare i piani di lottizzazioni portati in Consiglio, sulla base di questo regolamento? Per dire no a un piano di lottizzazione, caro Sindaco, ci vuole spina dorsale in Consiglio Comunale e qua spina dorsale ce n'è poca; ce n'è poca spina dorsale, qui come è stato fatto per la prima volta, il primo piano di lottizzazione che abbiamo portato in questo Consiglio Comunale, lo abbiamo visto la spina dorsale che c'è

stato in questo Consiglio; lo abbiamo visto e tu te lo ricordi e lo sai benissimo. Non c'è bisogno che facciamo poesia e fumo.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Signori.

(n.d.t. intervento fuori microfono del Consigliere Catania)

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

I casi particolari, Consigliere Catania, non ce n'è discrezionalità, i casi particolari sono quelli previsti dalla circolare, mi scusi sto parlando io, i cari particolari sono quelli previsti dalla circolare e già presenti nelle norme di attuazione del Piano Regolatore. Punto e basta. Se il Sindaco dice che questa cosa l'abbiamo fatta per dare la possibilità e uno spiraglio alla gente, ma quale spiraglio? Quello che è previsto dalle norme si può fare, quello che non è previsto dalle norme non si può fare. Punto. E non voglio ricordare, anzi voglio ricordare che in questo regolamento c'era anche un altro aspetto sottolineato dalla Dottoressa Giglia, scusate, che era il discorso della rateizzazione, che era una cosa che la Dottoressa allora contestava che non si poteva fare, c'era un altro aspetto, che era l'aumento della cubatura, che nel regolamento, invece, c'era scritto espressamente che non era da collegarsi agli standard urbanistici, che non avrebbe contribuito questo regolamento all'aumento della cubatura; invece io nella prima seduta ho portato il parere di Trombino, che può non valere nulla, però in quel caso l'ingegnere Trombino diceva chiaramente che la cubatura sarebbe stata aumentata, quindi anche gli standard urbanistici. Quindi, voglio chiudere dicendo che qui non c'è niente, non ci sono cortesie e non ci sono favori. Qui c'è un regolamento dell'Assessorato, ci dice che non si può adottare, quindi va revocato, mi scusi Presidente, quindi questo regolamento va revocato e io sono d'accordo con il Consigliere Alotto e condivido la sua proposta di votare questa sera un atto di indirizzo per chiedere alla Amministrazione Comunale di portare al prossimo Consiglio Comunale la revoca di questa delibera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Grazie, Consigliere Manganello. Io prima di continuare ripeto a tutti i Consiglieri Comunali, al Sindaco, di mantenere l'equilibrio del massimo rispetto al Consiglio Comunale e il rispetto per dove siamo seduti. Qua dobbiamo avere il rispetto principalmente per quello che rappresentiamo e quello che noi siamo stati investiti di fare. Quindi vi prego di mantenere l'equilibrio giusto, con i temperamenti giusti.

Il Sindaco BONFANTI

Allora, se qualcuno ha capito che io volevo intimidire, qualcuno ha capito qualche altra cosa, io non volevo più neanche rispondere, ma nel momento in cui: mi pare che io non so quello che dico, questa è stata la cosa che mi ha dato un pochettino fastidio, perché indipendentemente dalla visione che ognuno di noi può avere, io vado alla fonte, da dove hanno scritto la lettera, questo sto dicendo, ma io che non sono un tecnico, che non so di piani di urbanizzazione, quello che c'è, io mi rivolgo alla fonte. Si apre uno spiraglio, io ho detto, che qualcuno mi dice che si può fare un regolamento per potere fare dare un po' di economia in giro. Un amministratore deve fare questo, non è che uno può tralasciare se c'è qualcosa. Non è che io dico: è norma di legge sicura e se ci sono responsabilità io me le prendo. Ma io non voglio indurre nessuno e a nessuno voglio intimidire. Se qualcuno pensa che io non abbia le idee chiare, invece ce le ho chiare, e ognuno di noi se ce le abbiamo chiare, ce le abbiamo chiare. Se non ce le abbiamo, mi dispiace, ma invece ce le ho chiare le idee. Questo volevo dire.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente. Questa credo che sia la terza volta che intervengo su questa questione, io con molta pacatezza la vorrei ricondurre nel rispetto che si deve avere a questo Consiglio Comunale. Io sono fermo a una nota che mi è stata inviata dall'Assessorato Regionale, dopodiché io non so più nulla. Perché ufficialmente io leggo le carte, quello che Lei mi dice, signor Sindaco, che se ne va a Palermo a parlare con Gelardi, queste sono cose che a me, sinceramente, mi fa piacere che Lei si attivi, ma non mi interessano qua in questa sede, perché io leggo, perché avete mandato questa nota dell'Assessorato a tutti i Consiglieri? Per metterci a conoscenza che non è stato, che l'Assessorato dice che non si può attuare la delibera, salvo casi particolari. Ebbene, se ci sono altre cose che l'Assessorato vi ha detto, se li faccia mettere per iscritto e le

comunica a questo Consiglio Comunale, altrimenti io ancora sono fermo, i latini dicevano "***verba volant, scripta manent***".

Il Sindaco BONFANTI

Vi spiego che sono stato alla Regione, ho detto quello che…

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Sindaco, una brevissima replica, Sindaco.

Il Sindaco BONFANTI

Scusatemi, cioè il Sindaco si preoccupa di una nota che giustamente è stata mandata dalla Regione, che la Regione può anche equivocare e dico quello che giustamente loro mi hanno riferito, cioè il Sindaco viene qua a spiegare, e non è una cosa legittima? Cioè scusate, uno vuole le cose per iscritto, scusate, sono registrate. Io sono stato alla Regione e mi hanno riferito questo e io lo dirò, e lo dirò sempre e mi assumerò le mie responsabilità, dove pure mi hanno riferito che a giorni arriverà pure la controdeduzione che il Dirigente ha mandato all'Assessorato. L'ufficio può dare controdeduzioni che ha mandato all'Assessorato, queste ce le abbiamo perché l'abbiamo mandata noi d'ufficio. Ma quello che loro mi hanno detto che al momento in cui arriverà…

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Sindaco BONFANTI

Ma scusami, sono atti a livello ufficiale, stasera se ne sta dibattendo, faremo così, prendiamo la lettera che ha fatto l'ingegnere capo, che sono atti ufficiali, e la daremo pure ai Consiglieri, in attesa che arriva pure anche la conferma di quello che io stasera sto dicendo. Se poi a livello di urbanistica c'è qualche altra cosa che io non so, non sono un tecnico, però mi devo sempre preoccupare, un amministratore si deve preoccupare per potere cercare di dare delle risposte ai cittadini quando è possibile, quando non è possibile si prende l'impossibilità, questo è il discorso.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Non ci sono altri interventi. Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Tutto quello che nasce dopo, perché o si ha contezza, perché il problema qual è, la Regione che cosa dice, la Regione? La Regione dice non si può dare corso a questa delibera; tutto quello che nasce dopo, circolare, lettere e quant'altro, qua c'è di mezzo un Consiglio Comunale che ha fatto una delibera, non è che c'è una corrispondenza, scusi Sindaco, non è una corrispondenza degli uffici con l'Assessorato, c'è una delibera di Consiglio, di cui è stata inviata e io dico giustamente perché tutto quello che riguarda il territorio va all'Assessorato e l'Assessorato dà quel tenore di risposta, che non si presta, tutto quello che viene dopo, sono al di fuori del contesto della delibera, perché voglio ricordare che è un atto del Consiglio Comunale l'applicazione e tutto quello che ne consegue in riferimento a quella delibera, praticamente, è legittimata da un atto deliberativo, che secondo il mio giudizio, va revocata; le eccezionalità, caro Sindaco, sono previste dalle norme, sono previste all'interno delle norme tecniche e del circolare, non della delibera, se Lei vuole può fare un'altra cosa. Riporta questa delibera, si revoca e dà corso a queste eccezionalità e le andiamo a vedere quali sono. Li mandiamo poi all'Assessorato Territorio e Ambiente e ci facciamo dare l'input, se è così, ma al momento tutto quello che ne consegue dopo questa delibera è riferimento all'atto deliberativo, che si ascrive alla responsabilità dei Consiglieri, né del Sindaco, né di altri.

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

No, tu sei responsabile sul territorio, l'atto deliberativo, caro Sindaco, non è che funziona così; tu puoi dire: io ho mandato l'atto deliberativo in Consiglio e il Consiglio Comunale lo ha approvato. Tutte le discussioni che nascono è come il padre quando i figli sbagliano, fino alla minore età ne rispondono, moralmente ne rispondono poi sempre, qua siamo di fronte a questo. Ora, io dico per la tranquillità dei Consiglieri Comunali l'unico atto è quello di revocarlo; poi se ci sono altre cose da fare le andiamo a fare, su suggerimenti e quant'altro, ma al momento si tratterebbe tutta questa corrispondenza, si tratterebbe semplicemente di giocare in riferimento a un atto deliberativo, legittimo, approvato in Consiglio e che viene da parte della Regione, viene avversato. Funziona così, caro Sindaco.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora, non ci sono altri interventi Mettiamo alla votazione la proposta del Consigliere Alotto, quello di portare nuovamente il punto all'ordine del giorno al prossimo Consiglio.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "La revoca")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

La revoca, scusa. La revoca.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Vitello.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Cutaia

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Astenuto")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Romano, sì; Alotto.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Spinelli.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "No")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Pace, è uscito. Tararà.

(n.d.t. interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

No, no, ci sono gli scrutatori: Volpe, Vitello e Pace. Manca solo il Consigliere Pace. Sostituiamo lo scrutatore, perché è uscito, con il Consigliere Tararà. Facciamo per alzata e seduta. Chi è d'accordo rimane seduto. Chi non è d'accordo si alzi in piedi. Allora, Vitello sì; Cutaia, astenuto; Romano, sì; Alotto.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Spinelli

(n.d.t. intervento fuori microfono: "No")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Pace, assente; Incardona Rosario.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "No")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Castronovo Salvatore; Volpe Rosaria. Scopelliti, assente; Mangiavillano, assente. Manganello.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Adamo, assente; Montalto, assente; Di Salvo Luigi, assente; Bruna Rosario, astenuto.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Tararà Alfredo.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Catania Rosario.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Brancato Ignazio, assente; Aserio Carmelo, assente.

(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale Giglia: "Allora, 8 assenti 1 astenuto, Cutaia…")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Bruna ha votato astenuto, Dottoressa.

(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale Giglia: "Ah, Bruna l'avevo messo contrario. Quindi Bruna astenuto. 2 astenuti, che sono…")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Cutaia e Bruna.

(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale Giglia: "Poi, i contrari sono: Spinelli, Incardona, Castronovo, Volpe, 4")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Quindi i no 4.

(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale Giglia: "E 6 voti favorevoli")

Il Presidente del Consiglio ROMANO
E 6 voti favorevoli.
(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale Giglia: "Alotto, Manganello, Tararà e Catania")
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Quindi passa la proposta, praticamente, di portarla alla revoca.
(n.d.t. intervento fuori microfono)
Il Presidente del Consiglio ROMANO
In Consiglio per revocarla.
(n.d.t. interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE
Allora passiamo alla seconda interrogazione, protocollo numero 26714 del 2012.

La Dottoressa MARINO

"Il sottoscritto Rosario Bruna, Consigliere Comunale, chiede alla Signoria Vostra di conoscere quali sono i motivi ostativi che insistono per la rimozione delle colonnine di distribuzione carburante, poste in Piazza Provenzani, dopo più di sei mesi dal trasferimento del rifornimento ENI, in via Carlo Max. Dalle notizie che circolano in paese pare che l'Amministrazione abbia firmato una sorta d'accordo con la società petrolifera. Si chiede al signor Sindaco di volere riferire in Consiglio Comunale, specificando anche i termini e le condizioni dell'accordo de quo. Tanto affinché possa consegnarsi la predetta piazza alla fruizione totale della città. Firmato il Consigliere Bruna".
Il Sindaco BONFANTI
Signori Consiglieri, Per quanto riguardo, dalle carte che noi abbiamo trovato in merito alla piazza dove ci sono le colonnine dell'AGIP, siccome giravano diverse voci, dove l'Amministrazione precedente avevano preso impegno, queste sono voci, avevano presi impegni con l'AGIP, che dovevano sistemare, bonificare l'area e poi sistemare la piazza in un modo che ognuno fantasticava fuori, doveva esserci messa la pietra, si ci doveva mettere questo, invece da tutti gli atti che noi abbiamo trovato, che siamo in possesso, non c'è nessun accordo, la verità è questa, perché l'AGIP, dal terreno che si è ceduto nell'area del Comune, là sotto, dove c'è la lottizzazione Caroselli, loro pagano l'affitto ogni anno, pagano circa 22.000,00 euro, in quel caso ci sono state tante discussioni in Consiglio, che magari succedeva che qualcuno diceva: è stata sottratta un'area al pubblico. Purtroppo il Consiglio ha deciso di dare quell'area che era stata lasciata per la lottizzazione e, invece, è stata utilizzata per l'AGIP. Da documenti che ci sono e da contatti che abbiamo avuto con l'ingegnere capo, loro andranno solo a bonificare, non so in questi giorni c'è stato un contatto, architetto se mi puoi aggiornare su questa cosa, dove loro toglieranno, la bonifica praticamente, toglieranno le colonnine, i recipienti che ci sono sotto e poi loro ripristineranno solo con il bitume e basta, non c'è stato nessun accordo che noi abbiamo trovato nelle carte, dove in giro si diceva che doveva essere ristrutturata questa piazza in un modo bella, chissà, comunque ognuno di noi fantasticava, pure io fantasticavo, non è che ero curioso andare a vedere quale era stato l'accordo tra l'Amministrazione o meno, purtroppo è così, io non mi interesso quando non sono compiti miei. Quando è mio compito, lo faccio.
(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Sindaco BONFANTI
E invece non c'è niente, Consigliere Bruna, di tutto quello che magari anche tu mi avevi accennato. Ho preso le carte, non c'è niente. Sfaranno solo la bonifica e spero da data concordata, che concorderemo, sarà bonificata quell'area, non c'è niente da dire in quell'area; c'è solo da dire che tutto quello che si diceva che quell'area doveva essere sistemata, che l'AGIP lo doveva fare, non c'è niente, c'è solo da tirare i recipienti, le colonnine e tutto, che si concorderà a giorni, perché siamo sotto Natale e non vogliamo aprire questo cantiere ora, ma dopo Natale, penso che daremo corso, il via all'AGIP. Questa è la nuda e cruda verità.

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE

Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Più di tutti credo che fantasticava il giornalista, perché un paio di articoli me li ricordo.

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Consigliere BRUNA Rosario

Io chiedo all'Amministrazione solo di sollecitare, visto che deve togliere queste colonnine, quindi non credo che ci vorrà…

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Consigliere BRUNA Rosario

La bonifica del sottosuolo è più di sei mesi che si sono trasferiti, quindi chiedo all'Amministrazione che si faccia parte diligente nel sollecitare l'azienda petrolifera a bonificare e a restituire la piazza ai cittadini. Grazie.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: "***Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58 D.L. 112/ 2008 convertito con modificazioni dalla Legge 133/ 2008)***"

Architetto DI VINCENZO

Buonasera. Proponiamo al Consiglio l'approvazione: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, articolo 18 del 2008, convertito con modificazione della legge 155 del 2008. Visto l'articolo 58, del decreto legge 25, giugno 2008, numero 112, recanti disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione, la finanza pubblica e la partecipazione tributaria, convertito con modificazione della legge 06 agosto 2008, numero 133, il quale al comma primo dice: "prevede che per procedere al riordino gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente dell'organo di Governo, individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente, presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza non strumentali, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili valorizzazione ovvero di dismissione". Atteso che i beni dell'Ente, inclusi nel piano delle alienazioni della valorizzazione del patrimonio immobiliare, previsto al comma 1, dell'articolo 58, sono, anzi devono essere venduti, concessi o locati a privati, affidati in concessione, conferiti a fondi Comuni di investimento, vista la deliberazione 51 del 02 luglio 2010, con la quale la Giunta Municipale ha approvato le relazioni di stima per il calcolo del prezzo di vendita di: edificio già adibito a ufficio di collocamento, fabbricato con accesso unico e autonomo con struttura portante in c.a. e terrazzo non praticabile, di proprietà comunale al 1000 per mille, sito in via Roma, 200, piano terra, censito in catastato al foglio 10, particella 5586, struttura realizzata come macello comunale, numero 5 fabbricati in contrada Cassarino, censito in catasto al foglio 31, particella 381 1 corte, 381 1 macello, 3 81 3 abitazione. Tenuto conto che con l'approvazione del piano si prevede di acquisire al bilancio dell'Ente, le seguenti entrate. 141.920,00 euro per l'ufficio di collocamento, 388.450,00 per il macello, tenuto conto altresì che l'inclusione di beni al suddetto piano comporta la classificazione del bene, la destinazione urbanistica, l'effetto dichiarativo, effetto sostitutivo, gli effetti visto il piano delle alienazioni, visto il decreto legislativo 267/2000, visto il parere del Consiglio dei Revisori, propone di approvare per le motivazioni esposte in premessa, alle quali integralmente si rinvia, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che comprende ufficio già adibito a ufficio di collocamento, struttura realizzata come macello comunale. Dare atto che i suddetti immobili costituiscono patrimonio disponibile dell'Ente, di destinare ex ufficio di collocamento a uso uffici commerciali e il macello a uso commerciale, negozi, magazzino e capannoni. Dare atto che la presente deliberazione costituisce variante allo strumento urbanistico, di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2010, ai sensi dell'articolo 58, di iscrivere al bilancio di previsione dell'Ente, le entrate derivanti dalla realizzazione delle superiori alienazioni". Pareri.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consiglieri Comunali, prego di prendere posto a tutti, perché diamo ancora lettura, architetto Di Vincenzo e poi chiamiamo l'appello.

L'architetto DI VINCENZO

"Il Collegio dei Revisori, viste le proprie deliberazioni sopra citate, preso atto di tali documenti che sono propedeutici all'approvazione del bilancio 2011, esprime parere favorevole".

Il Presidente del Consiglio ROMANO

La Commissione?

L'architetto DI VINCENZO

"L'anno 2012, il giorno 26, del mese di novembre, alle 10. 50, a seguito convocazione del Presidente del Consiglio, si è riunita la I Commissione. Ordine del giorno: Approvazione piano delle alienazioni. Sono presenti il Consigliere Spinelli, Manganello, Incardona, Brancato e Montalto. Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Proposta il capo finanze Dottor Rosario Zarbo, il quale spiega l'argomento…" perché sono due punti, primo e secondo…

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Tutti hanno votato il parere favorevole?

(n.d.t. interventi fuori microfono)

L'architetto DI VINCENZO

"Parere espresso favorevolmente, tranne il Consigliere Manganello."

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Prego, Dottore.

Il Dottore ZARBO

Mi corre l'obbligo fare una precisazione, prima della discussione. Allora, il macello comunale è stato messo a bando, è stato fatto il bando per asta pubblica ed è stato venduto, per cui questa delibera, in questa delibera va estrapolato il macello comunale, quindi rimane l'ufficio collocamento, quindi rimane sempre la validità di atto propedeutico al bilancio.

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Dottore ZARBO

Un certo Incardona Giuseppe. La somma di 338,483,85.

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Dottore ZARBO

Asta pubblica. Una sola offerta.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora, Consiglieri Comunali, chiedo, Consiglieri Comunali, vi prego di chiedere la parola, alzarvi uno alla volta.

Il Dottore ZARBO

È stato adeguatamente pubblicizzato come da regolamento, albo pretorio del Comune, sito internet, e in cinque Comuni limitrofi, così come prevede il regolamento.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Ci sono interventi inerenti questo punto all'ordine del giorno? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. La prego, Consigliere Cutaia, di alzarsi e andare a parlare al microfono.

Il Consigliere CUTAIA Saro M.

Siccome qua si parla, ragioniere capo, di alienazioni e il macello è previsto come alienazione, dato che c'è stata questa novità, questa vendita, dico questa delibera non risulta inficiata in questo caso? Non si dovrebbe rimodulare questa delibera? Perché è inserita qua l'alienazione e ora come votiamo?

Il Dottore ZARBO

Scusate, prima della discussione, mi è parso doveroso fare questa premessa. La gara che è stata fatta, è stata fatta in virtù della delibera che è stata votata l'anno scorso, per cui questa ulteriore delibera anche se comprende il macello comunale, lo comprende, ma non perché deve legittimare a che si faccia la gara, lo comprende perché comunque legittima l'inserimento in bilancio del valore che è stato dato a cespite.

Il Consigliere CUTAIA Saro M.

Ah, quindi soltanto come inserimento….

Il Dottore ZARBO

Come allegato obbligatorio al bilancio.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Se ci sono altri interventi o passiamo alla votazione. Sostituiamo il Consigliere Tararà come scrutatore, con il Dottore Catania. Facciamo sempre per alzata e per seduta. Chi è d'accordo rimane seduto, chi non è d'accordo si alza in piedi. Allora, passiamo alla fase della votazione. Vitello.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Cutaia. Romano, sì; Alotto, assente. Spinelli, sì. Pace Vincenzo, assente. Incardona, assente. Castronovo Salvatore, sì. Volpe.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Scopelliti, assente; Mangiavillano, sì. Manganello, no. Adamo, assente; Montalto, Salvatore, sì; Di Salvo Luigi, assente; Bruna Rosario. Bruna è assente?

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Ha detto sì? No, no, è qua dentro, si deve allontanare, Consigliere Bruna. Consigliere Bruna, stiamo aspettando a lei per andare avanti. No. Tararà, assente. Catania Rosario.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Brancato Ignazio, sì; Aserio Carmelo, assente. Ah, qua è Aserio.

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Voti favorevoli 11, contrari due e astenuti nessuno. Va bene. Assenti quanti? 7. La proposta passa.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 4 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: "***Piano Triennale 2012 – 2014 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art.2, commi da 594 a 599, legge 24.12.2007 n.244"***

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Dottore Zarbo.

Il Dottore ZARBO

Allora, piano triennale 2012/2014 di razionalizzazione delle spese di funzionamento, ex articolo 2, commi da 594 a 599, legge 244, del 2007. Allora: "Premesso che, al comma 594 dell'articolo 2, della legge 244/2007, stabilisce che l'Amministrazione Pubblica al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, adottino un piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo della dotazione strumentale, anche informatica, che occorre nella prestazione di lavoro nell'automazione dell'ufficio, delle autovetture di servizio attraverso il ricorso per le verifiche di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; di beni immobili a uso abitativo di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali; preso atto del successivo comma 595, verificato che al comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implichino la dismissione della dotazione strumentale, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza delle operazioni in termini di costi - benefici; considerato che, al comma 597, impone all'Amministrazione Pubblica di trasmettere al consuntivo e con cadenza annuale una relazione degli organi di controllo interno alla sezione regionale della Corte dei Conti competente; rilevato che il comma 599 impone alla Amministrazione Pubblica, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ad adottare, sentita la Agenzia del Demanio, entro 90 giorni della data di entrata in vigore della legge, ***(inc.)*** propedeutico all'approvazione del Piano Triennale lettera, c, provvede a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli atti relativi; considerato che l'articolo 58, del decreto legge 25 giugno 2008, 212, convertito con modificazione, recante disposizioni in materia di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, sempre da configurarsi come norma attuativa, addirittura sostitutiva, disposizione peraltro non applicata per la mancata emanazione del DPCM; che pertanto il piano triennale, avendo le misure finalizzate all'utilizzo e al contenimento della spesa vada più correttamente riferito alle previsioni lettera A e B, del comma 594; PROPONE di approvare, per le ragioni esposte in premessa, il piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo della dotazione strumentale, automezzi e beni immobili per il triennio 12/14; di porre in capo al responsabile del settore l'obbligo di vigilare sulla piena attuazione del presente piano, ciascuno per l'ambito di propria competenza; di individuare con ***(inc.)***, strettamente ***(inc.)*** e responsabile CED, il soggetto idoneo a redigere, a consuntivo annuale, una relazione circa il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione espressa nel piano; di pubblicare la presente deliberazione nel sito istituzionale del Comune, di trasmette a cura della segreteria, copia della presente ai capi settori, ai responsabili, eccetera". Parere tecnico e contabile, espresso dal Dottore Zarbo, favorevole. La Commissione. Tutti i pareri componenti della Commissione hanno espresso parere favorevole". Allora

questo era il punto 2: “Si illustra il secondo punto all’ordine del giorno, relaziona il capo settore finanze. La Commissione esprime parere favorevole”.

Il Presidente del Consiglio ROMANO
Ha finito, Dottore Zarbo. Revisori dei Conti.

Il Dottore ZARBO

Allora il Collegio dei Revisori dei Conti “esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione da sottoporre all’esame consiliare”.

Il Presidente del Consiglio ROMANO
Chi chiede di parlare? Ci sono interventi per questo punto all’ordine del giorno? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Vitello.

(n.d.t. intervento fuori microfono: “Sì”)

Il Presidente del Consiglio ROMANO
Siamo in fase di votazione, Consiglieri. Vitello, sì; Cutaia. Romano, sì; Alotto, sì; Spinelli.

(n.d.t. intervento fuori microfono: “Sì”)
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Pace.
(n.d.t. intervento fuori microfono: “Sì”)
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Incardona, assente. Castronovo, sì. Volpe.
(n.d.t. intervento fuori microfono: “Sì”)
Il Presidente del Consiglio ROMANO
Scopelliti, assente; Mangiavillano; Manganello.
(n.d.t. intervento fuori microfono: “Sì”)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Adamo, assente; Montalto, assente; Di Salvo Luigi, assente; Bruna Rosario, assente; Tararà Alfredo, assente. Catania, sì; Brancato, sì; Aserio sì. Dobbiamo votare l’immediata esecutività. Vediamo prima i voti favorevoli, i contrari e gli assenti. Allora, voti favorevoli 13, 7 assenti, quindi la proposta dell’Amministrazione, passa. Diamo l’immediata esecutività per alzata e per seduta. Chi è d’accordo rimane seduto. Chi non è d’accordo si alza in piedi.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 5 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: "***Riconoscimento debito fuori bilancio Sig.ra Vella Carmela Sentenza n. 44/2012 emessa dal Giudice di pace di Palma di Montechiaro"***

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Dottoressa Marino, diamo lettura a questo debito fuori bilancio.

La Dottoressa MARINO

Sì, Presidente, Sì, Presidente, lo riferisco, perché così mi evito di mettere e levare gli occhiali. Questa sera il Consiglio Comunale è chiamato al riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio, uno è in particolare che scaturisce da una sentenza emessa dal Giudice di Pace di Palma di Montechiaro, nei confronti della signora Vella Carmela, la quale ha citato in giudizio l'Amministrazione Comunale per alcune infiltrazioni di acqua, provenienti dalla condotta che hanno allagato la propria abitazione; costituitici in giudizio d'ufficio, la signora chiedeva un risarcimento di oltre 3.000,00 – 4.000,00 circa, nell'atto di citazione, oltre le spese, le competenze e via discorrendo. Costituitici in giudizio e avendo poi contestato alcuni aspetti, come per esempio l'applicazione dell'articolo 2051 Codice Civile, e cioè che avrebbe condotto all'inversione dell'onere della prova in merito alla responsabilità, il Giudice ha colto anche la nostra richiesta, ha condannato sì il Comune di Palma, ma ai sensi dell'articolo 2043 del Codice Civile, cioè per responsabilità oggettiva, perché in effetti le infiltrazioni di acqua si è accertato, a seguito delle relazioni tecniche redatte dall'ufficio, dal nostro ufficio tecnico e anche da una relazione della Polizia, che era stata chiamata dalla signora, preoccupata e allarmata dalla copiosa acqua che proveniva dalla condotta, al risarcimento di un danno, ai sensi dell'articolo 2043 di 2.185,00 euro, onnicomprensivo, quindi comprensivo delle spese. La proposta è stata esaminata dal Collegio dei Revisori che ha espresso parere favorevole. È stata sottoposta all'esame della I Commissione Consiliare che ha espresso anche essa parere favorevole. Naturalmente il Collegio dei Revisori, la delibera, ai sensi dell'articolo 194, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, dopo il riconoscimento del debito fuori bilancio, l'ufficio trasmetterà una apposita relazione alla Corte dei Conti, così come previsto dalla legge e così come anche ricordato dal Collegio dei Revisori.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Ci sono interventi? Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione. Vitello.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Cutaia è assente. Romano, sì; Alotto, sì; Spinelli.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Pace.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Incardona.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Castronovo.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Volpe, sì; Scopelliti, assente; Mangiavillano, sì; Manganello.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Adamo, assente; Montalto.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Di Salvo Luigi, assente; Bruna Rosario, astenuto; Tararà Alfredo, assente. Catania Rosario, sì; Brancato Ignazio, sì; Aserio Carmelo.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Dottoressa mi dà l'esito della votazione. Voti favorevoli 14, 1 astenuto e 5 assenti. Quindi viene approvata anche questa delibera all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 6 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: "***Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di transazione Sig. Spina Pietro"***

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Diamo lettura, Dottoressa Marino.

La Dottoressa MARINO

Questo debito fuori bilancio fu proposto all'esame del Consiglio, sempre dell'articolo 194, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, è nei confronti del signor Spina Pietro, però questa sera chiediamo al Consiglio di approvare anche lo schema di atto transattivo, che è stato già approvato dall'Amministrazione, concluso dall'ufficio, che e stato autorizzato a transigere per un importo di 6.000,00 euro, a fronte di una richiesta del signor Spina, che era caduto, rovinandosi a terra in via Pisacane, via Enrico Toti, angolo via Pisacane, una richiesta di risarcimento di 40.000,00 euro per danni fisici, riportati, quindi per danni alla persona. Ci siamo costituiti in giudizio al ministero dell'Avvocato Romano, nel corso del giudizio, prima di procedere, non eravamo costituiti d'ufficio, eravamo costituti al ministero dell'Avvocato Romano, nel corso del giudizio, però è emersa anche questa possibilità di concludere una transazione per evitare una condanna maggiore, quindi, se le richieste di parte attoria sarebbero state accolte, 40.000,00 euro per danni oltre le spese e via discorrendo, si è arrivati a concludere con l'Avvocato di controparte, una transazione per 6.000,00 euro onnicomprensivi cioè significa comprensivi delle spese, comprensivi di ogni diritto vantato dalla parte, oltre alla chiusura del procedimento in corso. L'ufficio ha proposto all'Amministrazione la transazione, è stato autorizzato a transigere, la transazione è stata conclusa e quindi portiamo in Consiglio il riconoscimento del debito fuori bilancio per la conclusa transazione, che voi sapete è equiparata a sentenza, quindi è equiparata alla lettera A, dell'articolo 194, primo comma, del 267/2000. Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole, anche perché più volte ha invitato l'ufficio a concludere le transazioni, a chiudere le transazioni, ma ricordo che la transazione è un contratto, si concludere tra le parti e, quindi, ci vuole la volontà delle parti. La I Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole. L'importo complessivo quindi da riconoscere è di 6.000,00 euro onnicomprensivo. Naturalmente, trasmetteremo la relazione alla Corte dei Conti, così com'è prescritto dalla legge.

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE

Ci sono interventi? Non ci sono altri interventi

(n.d.t. intervento fuori microfono)

La Dottoressa MARINO

No, non abbiamo ancora pagato, abbiamo concluso la transazione, però non abbiamo pagato, perché siccome la transazione equivale a sentenza, il titolo esecutivo sappiamo che acquista efficacia entro il termine di 120 giorni, così come previsto dalla legge. Poi avremmo potuto pagare direttamente, ma ancora non abbiamo pagato.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Intanto io chiederei se il Sindaco ha la maggioranza, perché…

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Non c'entra, Sindaco, non c'entra, Lei come naviga senza battello? Senza battello? Lei, la maggioranza la trova solo per casi particolari. Non ha la maggioranza, Lei ha una maggioranza quando avete argomenti e quando siete…

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE

Consigliere Alotto, per favore.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Ma non perché, mi lasci parlare, questa è una disquisizione politica che rientra nelle competenze del Consigliere Comunale; cioè qua dentro c'è una maggioranza e una opposizione. Se l'opposizione esce cade la maggioranza o no? Voglio dire, sempre te ne eri andato, non hai tenuto mai conto, anche di fatti importanti, hai fatto cadere Consigli Comunali, per riferimenti e te ne ricordo, tu hai fatto portare in Consiglio Comunale il centro storico, la zona per quanto riguardava la zona a nord, che ora ti vanti che il tuo amico, ex Deputato, ha fatto finanziare, quando c'erano le richieste da parte della Amministrazione a salvaguardia del territorio; financo per questo hai fatto cadere il

Consiglio Comunale, altro che potere criticare i Consiglieri Comunali che si allontanano. Io…

(n.d.t. intervento fuori microfono del Sindaco Bonfanti)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

No, perché quando dice che c'entra il punto con la maggioranza, c'entra.

(n.d.t. intervento fuori microfono del Sindaco Bonfanti)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

E ho fatto bene di dire di no. Il Sindaco si fa le maggioranze, non i partiti…

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE

Signori, per favore atteniamoci al punto.

(n.d.t. intervento fuori microfono del Sindaco Bonfanti)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

No se parliamo di responsabilità la sua funzione in Consiglio Comunale era di non responsabilità.

(n.d.t. intervento fuori microfono del Sindaco Bonfanti)

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE

Consigliere, per favore, atteniamoci al punto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Io faccio rilevare, Presidente…

(n.d.t. intervento fuori microfono del Sindaco Bonfanti)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Lei è nervoso, Sindaco, è molto nervoso…

(n.d.t. intervento fuori microfono del Sindaco Bonfanti)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

È molto nervoso. Io ho la compostezza di stare in Consiglio Comunale. Lei è molto nervoso, le suggerisco di…

(n.d.t. intervento fuori microfono del Sindaco Bonfanti)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Ognuno dice la propria verità. Io ho mantenuto questo Consiglio Comunale e la dignità di questo Consiglio Comunale e l'ho fatta rispettare la dignità nella qualità di Sindaco…

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE

Signori, atteniamoci al punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Lei…

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE

Signori, per favore ci atteniamo al punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Presidente, mi faccia buttare fuori, Presidente, se Lei ritiene che io vado fuori da quelle che sono le mie prerogative…

(n.d.t. voci sovrapposte)

Il Vice Presidente del Consiglio VOLPE

Manteniamo i toni. L'ho letto il regolamento, atteniamoci…

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Io sto facendo una disquisizione di natura politica, che è contemplata nella funzione del Consigliere Comunale, che cioè io essendo opposizione devo fare rilevare che questo Sindaco non ha la maggioranza, se non lo faccio io che sono opposizione chi lo fa? Me lo dica. Chi lo fa che è di maggioranza? Lei non lo fa. Come evidentemente non lo fa nessuno, essendo di maggioranza, ha interessi… allora io cosa dico, dico che se non funzionano le cose, non funzionano perché non c'è una maggioranza, perché ritrovano la maggioranza in questo Consiglio Comunale, solo per fatti particolari, perché ritrovano la maggioranza in questo Consiglio Comunale solo per fatti particolari e perché poi c'è anche un comportamento all'interno del Consiglio Comunale ***cu è 'cca sa senti, strinci i renti*** che ognuna la pensa, si defila, si fa, si dice, se voi avete una maggioranza, allora mostratela e mostratela su tutti i punti, cosa che non avete. Questa Amministrazione lavora per compartimento stagno e mi auguro che alla fine del percorso tutti i nodi vengono al pettine e ne sono convinto per la breve esperienza che nella vita terrena ognuno di noi ha, che tutto arriva. Allora andiamo al punto, Dottoressa. Io mi ritrovo a dovere votarlo io, accettarlo io come Consiglio Comunale. Possiamo prevedere cosa prevede il 267, alla lettera A, all'articolo 19 4, mi pare che è questo. Leggiamolo

perché io non mi ricordo se sto riconoscendo io il debito, oppure… non c'è una sentenza che dice…

La Dottoressa MARINO

Chiedo scusa, Consigliere Alotto, sono costretta a intervenire, mi scusi. Le transazioni sono equiparate alla sentenza, ma non lo dico io, non lo dice il 267, perché lo dice il Codice di Procedura Civile. Quindi io però qui non ce l'ho il Codice, ma le transazioni giudiziarie ed extragiudiziarie sono equiparate alle sentenze.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Ma il Giudice ci aveva invitato a transare?

La Dottoressa MARINO

No, questa è una transazione extragiudiziaria cioè è intervenuta fuori dal giudizio, pure essendo costituiti in giudizio, abbiamo chiuso, ma la transazione, questo atto, per legge, perché è previsto dal Codice…

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Non abbiamo aspettato la sentenza, insomma, ecco.

La Dottoressa MARINO

Sì, non abbiamo aspettato la sentenza, ma il Codice di Procedura Civile equipara alla sentenza le transazioni giudiziarie ed extragiudiziarie.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Sì, d'accordo sono, sì, questo l'ho capito. Quello che non ho capito è…

La Dottoressa MARINO

La lettera A prevede le sentenze. Noi abbiamo…

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Ci sono due tipi, scusi così Lei mi chiarisce il problema e poi Lei mi risponde…

La Dottoressa MARINO

Sì, sì, no siccome noi abbiamo fatto sempre…

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Il Consiglio Comunale si trova a dovere votare i debiti fuori bilancio, quelli con sentenza e quelli che riconosce direttamente il Consiglio Comunale, noi in questa fase…

La Dottoressa MARINO

No, no, siccome, ripeto, la transazione già è stata conclusa, l'autorizzazione a transigere viene data dall'Amministrazione, quindi l'Amministrazione autorizza l'ufficio a stare in giudizio e l'Amministrazione deve autorizzare a chiudere, eventualmente, il giudizio. Come? Con una transazione giudiziaria, quindi avvenuta in giudizio stesso? Oppure extragiudiziaria. Ma la transazione, come atto, in sé e per sé, è equiparata alla sentenza, di questo, oltre al Codice di Procedura Civile, abbiamo fatto tanto tempo fa, c'erano degli opuscoletti che abbiamo dato ai Consiglieri, a proposito dei debiti fuori bilancio e delle varie fattispecie dell'articolo 194, lettera A, lettera B, nella lettera A, ci sono delle pronunzie anche della Corte dei Conti, per le quali le transazioni, sia giudiziarie, adesso io non ce lo qua…

Il Consigliere ALOTTO Calogero

No, no, ma era per ricordarlo io.

La Dottoressa MARINO

Però, questo materiale che avevamo a suo tempo fornito a tutti i Consiglieri Comunali, per lo comodità. Ma questo lo dice anche il Collegio dei Revisori nel parere; perché nel parere il Collegio dei Revisori, quando parla della transazione lo dice che è la lettera A. Quindi è articolo 194, lettera A, perché? Perché è equiparata a sentenza, perché altrimenti non saremmo venuti in Consiglio Comunale, ma non è il Consiglio che lo riconosce. Già l'Amministrazione ha autorizzato l'ufficio a transigere e quindi per legge la transazione è equiparata a sentenza, viene meno il giudizio, cessa la materia del contendere, quindi si chiude questo contenzioso, le parti rinunziano al giudizio, compresa la controparte. Ecco, questo è. Però, dobbiamo recuperare il materiale.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Consiglieri Comunali, ci sono altri interventi?

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Signori, Sindaco accomodati, Sindaco. Consigliere Manganello,

Il Consigliere MANGANELLO Salvatore

Dico, evidentemente, l'ufficio, Dottoressa Marino, ha deciso sulla base, di come abbiamo discusso, di carte, di documenti, di tabelle, lei mi chiariva, io credo che queste carte devono essere allegate alla delibera, i Consiglieri Comunali sulla base di che cosa

devono decidere? Noi non dubitiamo della buonafede del Dirigente, però io credo che se il Consiglio Comunale deve decidere se procedere con la transazione o meno, un'idea su queste cose se la debba fare il Consigliere Comunale, mi corregga se sbaglio, noi ci fidiamo di quello che i Dirigenti ci vengono a dire in questo Consiglio Comunale, passi per questa volta, ma io credo che la prossima volta, per quanto mi riguarda, io non la voterò più la transazione, una qualsiasi transazione.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Sono stati eletti i pareri Dottoressa?

(n.d.t. intervento fuori microfono della Dottoressa Marino: "Anche in Commissione abbiamo visto che le fotocopie non vengono allegate, ma non è colpa dell'ufficio, perché l'ufficio fornisce tutta la documentazione e poi le fotocopie non vengono fatte, però già ho richiamato anche Falzone, le fotocopie delle sentenze che si debbono allegare")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Comunque, Dottoressa Marino, penso che il Segretario Falzone, le colpe non sono del Segretario, perché le delibere vengono passate dall'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, quindi non c'entrano niente le fotocopie e via dicendo, comunque lasciamo perdere le polemiche e andiamo avanti, volevo sapere se sono stati letti i pareri.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sono stati letti")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Vitello, sì; Cutaia.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Visto i pareri dell'ufficio affari legali, il voto è positivo")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Voti sì; Romano, sì; Alotto, sì; Spinelli.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Pace, assente. Gli scrutatori sono tutti presenti, no? Volpe, Vitello e Catania. Pace, abbiamo detto assente. Incardona, sì; Castronovo.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Volpe.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Scopelliti, assente; Mangiavillano, astenuto, Manganello.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Adamo, assente Montalto, sì; Di Salvo, assente; ah, qua è, scusami, sì; Bruna, assente; Tararà, assente, Catania.

(n.d.t. intervento fuori microfono: "Sì")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Brancato, sì; Aserio.

(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale:" Favorevoli 14, 1 astenuto, assenti 5")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Quindi, voti favorevoli 14, astenuti 1, assenti 5. Quindi passa la proposta dell'Amministrazione.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 7 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: "***Riconoscimento debito fuori bilancio Sig. Paternò Giovanni Sentenza n. 50/2012 emessa dal Tribunale di Agrigento***"

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Dottoressa diamo lettura a quest'altro debito fuori bilancio.

La Dottoressa MARINO

È un altro debito fuori bilancio scaturente questa volta da sentenza, la proposta è dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico, non è presente, quindi vi riferisco io. Si tratta di un risarcimento del danno e da una causa instaurata dal signor Paternò Giovanni, innanzi al Tribunale di Agrigento, a seguito a un incidente occorso dal signor Paternò che si è scaraventato contro un muro, l'avete letto anche voi, avete le carte…

(n.d.t. intervento fuori microfono)

La Dottoressa MARINO

Con una macchina, sì.

(n.d.t. intervento fuori microfono)

La Dottoressa MARINO

Purtroppo, lo so, ma purtroppo. Addirittura si è costituito il signore, ha detto che se era in cemento armato magari questo non sarebbe…

(n.d.t. intervento fuori microfono)

La Dottoressa MARINO

Lo ha detto il signor Paternò, può darsi che non succedeva l'incidente, quindi la colpa è del Comune. Il Comune di Palma si è costituito al ministero dell'Avvocato Lo Destro, che però è rimasto soccombente, perché la responsabilità ai sensi dell'articolo 2043 è stato riconosciuto responsabile del danno causato al signor Paternò, soprattutto dei danni alla persona Il riconoscimento del debito fuori bilancio è di 2.713,70, credo che sia contenuto, perché forse aveva chiesto di più, anche se stavo vedendo qua dallo svolgimento del processo ma non lo evinco. I pareri sono favorevoli, della I Commissione. Il parere del Collegio dei Revisori è favorevole e dovrà trasmettersi la relazione alla Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Allora, signori, ci sono interventi? Se non ci sono interventi, gli scrutatori sono presenti: Volpe, Vitello e Catania. Passiamo alla votazione. Vitello, sì. Cutaia, sì; Romano, sì; Alotto, assente; Spinelli, sì; Pace, assente; Incardona Rosario, sì; Castronovo Salvatore, sì; Volpe Rosaria, sì; Scopelliti Nicolò, assente; Mangiavillano, sì; Manganello, sì; Adamo, assente; Montalto, sì; Di Salvo Luigi, sì; Bruna Rosario, assente; Tararà Alfredo, assente; Catania Rosario, astenuto; Brancato Ignazio, sì; Aserio Carmelo, sì. Voti favorevoli 13, 1 astenuto e 6 assenti. Passa la proposta dell'Amministrazione. Quindi la proposta è accolta.

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 8 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: "***Riconoscimento debito fuori bilancio causa Bello Carlo c/o Comune di Palma di Montechiaro"***

Il Presidente del Consiglio ROMANO

La parola al Comandante dei Vigili Urbani.

Il Comandante dei Vigili Urbani

Buonasera. Un debito fuori bilancio dovuto a un verbale preso in Piazza Regina Margherita, a seguito di una manifestazione religiosa, preso con quei segnali che mette il Comune con le piantane mobili. È stato fatto un verbale regolarmente, però il signor Bello Carlo ha posto resistenza al Giudice di Pace. Il Giudice di Pace ha riconosciuto che il segnale, da una testimonianza dice che non c'era la piantana mobile, perché era stata spostata e quindi ha condannato il Comune alle spese di 250,00 euro.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Leggiamo i pareri della Commissione.

Il Comandante dei Vigili Urbani

La Commissione esprime parere favorevole sulla proposta della deliberazione sottoposta all'esame consiliare.

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Ci sono interventi? Non ci sono altri interventi. Gli scrutatori sono sempre presenti. Passiamo alla votazione. Vitello, sì; Cutaia…

(n.d.t. intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio ROMANO

No, no, Consiglieri Comunali, fino a quando c'è la trattazione del punto, no, altrimenti la seduta non è valida. Quindi vi prego di rimanere seduti e composti, fino all'ultimo. Vitello, sì; Cutaia, sì; Romano, sì; Alotto, assente; Spinelli, sì; Pace, assente; Incardona, sì; Castronovo, sì; Volpe Rosaria, sì; Scopelliti, assente; Mangiavillano, sì; Manganello Salvatore, sì; Adamo, assente; Montalto, sì; Di Salvo assente…

(n.d.t. intervento fuori microfono del Segretario Generale: "Di Salvo, sì. Bruna. Tararà")

Il Presidente del Consiglio ROMANO

Tararà, assente; Catania sì; Brancato, sì; Aserio Carmelo, sì. Voti favorevoli sono 14 e 6 assenti. La proposta è accolta. Signori è sciolto il Consiglio, al prossimo

Buonasera a tutti.

Fine seduta

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Romano Angelo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Vitello Gaetano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente

deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni

consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, lì ..... IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi

dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano

pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro 4.12.2012

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore